

ARCIDIOCESI DI
MODENA-NONANTOLA

Tempo di pasqua 2020

*Sussidio per la preghiera in famiglia
in tempo di sospensione della santa messa*

Seconda settimana T.P. (20 – 25 Aprile)

Lunedì della 2^a settimana del tempo di pasqua

G.: La nostra giornata è piena di vita, di attività, di gioie, di preoccupazioni... tempo e vita ci vengono donati in abbondanza dal Signore. Delle 24 ore del giorno vogliamo fermarci 10 minuti per dire insieme grazie al Signore e per ascoltare la sua Parola che guida la nostra vita.

Tutti: Signore Gesù, siamo qui davanti a te e tu sei con noi.
Abbiamo sospeso le nostre attività quotidiane
per poter fare silenzio dentro noi
e ascoltare la tua parola,
guida alla nostra vita e fonte del nostro agire.

Manda su di noi il tuo Spirito santo
perché ci disponga all'ascolto,
aiuti le nostre menti a comprenderla
e i nostri cuori a custodirla con amore.
Tu sei il Figlio di Dio
benedetto nei secoli dei secoli. Amen!

+ Dal Vangelo secondo Giovanni (3, 1-8)

Vi era tra i farisei un uomo di nome Nicodèmo, uno dei capi dei Giudei. Costui andò da Gesù, di notte, e gli disse: «Rabbi, sappiamo che sei venuto da Dio come maestro; nessuno infatti può compiere questi segni che tu compi, se Dio non è con lui». Gli rispose Gesù: «In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio».

Gli disse Nicodèmo: «Come può nascere un uomo quando è vecchio? Può forse entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e rinascere?». Rispose Gesù: «In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce da acqua e Spirito, non può entrare nel regno di Dio. Quello che è nato dalla carne è carne e quello che è nato dallo Spirito è spirito. Non meravigliarti se ti ho detto: dovete nascere dall'alto. Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai da dove viene né dove va: così è chiunque è nato dallo Spirito».

Parola del Signore!

G.: Il Signore ci dice che bisogna nascere dall'alto, cioè dall'alto della croce. Dal suo costato trafitto sono usciti acqua e sangue, segni del battesimo che ci ha fatto nascere alla vita divina e dell'eucaristia che nutre la vita e la comunione con Gesù e con i fratelli. Per questi grandi doni e per la sua Parola che ne mantiene vivo il ricordo, benediciamo il Signore:

(R) - Benedetto sei tu Signore, ora e sempre!

Benedetto sei tu, Signore, che ci chiami a nascere dall'acqua e dallo Spirito:
ravviva in tutti noi il ricordo del nostro battesimo
perché confermati nella fede
viviamo in comunione
nell'unico corpo di Cristo, la tua chiesa,
di cui siamo fatti membra. (R)

Benedetto sei tu Signore, Figlio unigenito del Padre
per l'acqua e il sangue sgorgati dal tuo costato trafitto:
è l'acqua che rigenera i figli della chiesa
è il sangue che dà vita alla comunità redenta. (R)

Benedetto sei tu Signore, Spirito di vita
effuso dal crocifisso dormiente sulla croce:
tu ci immergi nel mistero della Pasqua
per te ogni creatura si rinnova. (R)

G.: Per tutti i tuoi doni noi ti ringraziamo, o Padre, e invochiamo sull'umanità redenta dal tuo Figlio
la tua Paternità, il Pane quotidiano, la Pace e il Perdono:

Tutti: Padre nostro ...

G.: Signore Gesù, noi sappiamo che sei venuto da Dio, ma, come Nicodemo, spesso non abbiamo il
coraggio di testimoniare apertamente il tuo vangelo. Dona a coloro che sono nati dall'acqua e dallo
Spirito la forza di affermare di fronte a tutti che in te Dio è presente in mezzo a noi, ora e sempre,
nei secoli dei secoli.

T.: Amen!

G.: Il Signore ci benedica e ci custodisca nel suo amore, lui che è Padre + , e Figlio e Spirito santo

T.: Amen

Martedì della 2ª settimana del tempo di pasqua

G.: Ci regaliamo qualche minuto della giornata per sospendere le quotidiane attività e dialogare insieme con il Signore dal quale ogni giorno riceviamo esistenza, energia, vita e ogni dono.

Preghiamo insieme:

Gesù Signore, tu sei qui in mezzo a noi,
allontana ogni timore e mostraci il tuo grande amore.
Solo tu sei la Via, la Verità e la Vita,
Resta con noi, Signore!

Tu non ci lasci soli
ma ci doni il tuo Spirito Consolatore
che abita in noi,
prega in noi
e ci dona gioia e pace.
Resta con noi, Signore!

+ Dal Vangelo secondo Giovanni (3,7b-15)

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: «Non meravigliarti se ti ho detto: dovete nascere dall'alto. Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai da dove viene né dove va: così è chiunque è nato dallo Spirito».

Gli replicò Nicodèmo: «Come può accadere questo?». Gli rispose Gesù: «Tu sei maestro di Israele e non conosci queste cose? In verità, in verità io ti dico: noi parliamo di ciò che sappiamo e testimoniamo ciò che abbiamo veduto; ma voi non accogliete la nostra testimonianza. Se vi ho parlato di cose della terra e non credete, come crederete se vi parlerò di cose del cielo? Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo. E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna».

Parola del Signore!

G.: Contempliamo Gesù innalzato sulla croce, donato a noi dal Padre per ricevere da lui vita e salvezza. Insieme preghiamo:

- *Noi ti preghiamo, ascoltaci o Padre!*

Padre, nessuno è mai salito al cielo se non il tuo Figlio che è disceso dal cielo: fa' che attraverso di lui possiamo ritornare costantemente a te.

Padre, tu hai inviato il tuo Figlio nel mondo non per condannare l'umanità ma per salvarla: fa' che vediamo nella sua vita il compimento del tuo disegno di salvezza.

Padre, come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così hai elevato il tuo Figlio sulla croce: fa' che riconosciamo nella sua morte e risurrezione l'evento che ci salva.

Padre, tu hai tanto amato il mondo da dargli il tuo unico Figlio: fa' che vediamo nella croce la manifestazione del tuo grande amore per noi.

Davanti a te, o Padre ci ricordiamo ancora di ... (*affidiamo al Signore persone/avvenimenti che ci stanno a cuore*)

Tutti: Padre nostro ...

G.: Signore Gesù, tu sei l'unico vero maestro della Chiesa e di tutta l'umanità. Donaci di credere alla tua testimonianza anche quando ci parli delle realtà del cielo. Illuminati dal tuo insegnamento potremo così aprirci ad accogliere il dono della vita eterna. Tu sei Dio e vivi e regni con il Padre e lo Spirito santo nei secoli dei secoli.

T.: Amen!

G.: Il Signore ci benedica e ci accompagni con il suo amore: nel nome del Padre +, e del Figlio, e dello Spirito santo.

T.: Amen!

Mercoledì della 2^a settimana del tempo di pasqua

G.: *Anche oggi vogliamo dedicare un breve tempo della nostra giornata alla lode del Signore e all'ascolto del suo Vangelo. Preghiamo con un salmo di lode e diciamogli riconoscenti la gioia per il suo amore che ci precede, ci accompagna e ci segue.*

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore:
i poveri ascoltino e si rallegriano.

Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.
Ho cercato il Signore: mi ha risposto
e da ogni mia paura mi ha liberato.

Guardate a lui e sarete raggianti,
i vostri volti non dovranno arrossire.
Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo salva da tutte le sue angosce.

L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono e li libera.
Gustate e vedete com'è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

+ Dal Vangelo secondo Giovanni (3, 16-21)

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: «Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.

E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male odia la luce e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».

Parola del Signore

La salvezza ha un alto prezzo: la vita di Gesù offerta per tutti. Non basta sapere che Gesù è morto per noi, occorre accoglierlo come nostro Salvatore, come Colui che può liberarci dal male e donarci la vera vita. Gesù è venuto a rivelare l'amore di Dio per gli uomini. Di fronte a questa luce siamo chiamati a scegliere: credere è accogliere la salvezza; chi preferisce le tenebre si condanna con le proprie mani

G.: Rispondiamo alla Parola invocando il perdono del Signore sulle nostre vite:

Signore Gesù, tu come luce sei venuto nel mondo, ma noi preferiamo vivere nel nostro mondo fatto di abitudini e a volte povero di significato: abbi pietà di noi.

- *Signore, pietà!*

Cristo Signore, Figlio unigenito del Padre, tu sei venuto per salvare il mondo, ma noi ci sentiamo autosufficienti e non bisognosi di salvezza: abbi pietà di noi!

- *Cristo pietà!*

Signore Gesù, tu hai fatto di noi la dimora del tuo Spirito, ma in noi abita la tenebra del peccato: abbi pietà di noi

- *Signore, pietà!*

G.: Dio onnipotente nell'amore ha misericordia di noi, perdona il nostro peccato e ci conduce alla vita eterna.

- *Amen!*

G.: Riconoscenti per il dono della Parola, del perdono, e dell'amore con cui il Signore accompagna le nostre vite diciamo con fede:

Tutti: Padre nostro ...

G.: Ti rendiamo grazie o Dio, Padre di Gesù Cristo! Tu che avresti potuto condannare il mondo, hai voluto salvarlo. Aiutaci ad aprire la nostra vita alla tua bontà totalmente gratuita e ad operare la verità, camminando così verso il tuo infinito splendore. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

T.: Amen

G.: Ci benedica Dio, + Padre, e Figlio e Spirito santo.

T.: Amen!

Giovedì della 2^a settimana del tempo di pasqua

G.: Come famiglia vogliamo custodire questo momento prezioso della giornata in cui tutti insieme ci accostiamo al Signore, ci lasciamo guardare da lui, e ci lasciamo plasmare dalla sua Parola.

Preghiamo:

Credo, mio Dio, di essere alla tua presenza;
mi dispongo ad accogliere la tua Parola,
a riconoscere che tu sei con me, con noi.

Apro la mente e il cuore al dono della tua grazia,
alla gratuità del tuo amore
che visita la mia storia, mi indica la via da percorrere.

Spirito santo vieni, e visita la mia vita,
rendi forte la mia speranza,
operosa e feconda la carità.

Donami di comprendere la Parola,
e di godere con Cristo, nella gioia piena,
la comunione con il Padre. Amen!

+ Dal Vangelo secondo Giovanni (3,31-36)

Chi viene dall'alto è al di sopra di tutti; ma chi viene dalla terra, appartiene alla terra e parla secondo la terra. Chi viene dal cielo è al di sopra di tutti. Egli attesta ciò che ha visto e udito, eppure nessuno accetta la sua testimonianza. Chi ne accetta la testimonianza conferma che Dio è veritiero. Colui infatti che Dio ha mandato dice le parole di Dio: senza misura egli dà lo Spirito. Il Padre ama il Figlio e gli ha dato in mano ogni cosa. Chi crede nel Figlio ha la vita eterna; chi non obbedisce al Figlio non vedrà la vita, ma l'ira di Dio rimane su di lui.

Parola del Signore

G.: Gesù, Il Figlio di Dio è stato inviato dal Padre per far partecipare gli uomini alla vita divina. Coloro che accoglieranno la Parola di Gesù riceveranno il dono dello Spirito e avranno accesso alla vita eterna.

Invochiamo il Signore con alcuni versetti del salmo 33:

- Ascolta, Signore, il grido del povero!

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Gustate e vedete com'è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato,
egli salva gli spiriti affranti.
Molti sono i mali del giusto,

ma da tutti lo libera il Signore.

Gloria al Padre, e al Figlio e allo Spirito santo...

G.: Signore Dio nostro, tu ami il tuo Figlio e gli hai dato in mano ogni cosa. Lui solo viene dall'alto e lui solo può testimoniare ciò che ha visto e udito. Aiutaci ad accogliere la sua testimonianza, che conduce alla vita eterna. Con lui noi ti preghiamo

Tutti: Padre nostro ...

G.: Ci benedica Dio Padre + e Figlio e Spirito santo. Nel suo nome viviamo nella pace

T.: Amen!

Venerdì della 2^a settimana del tempo di pasqua

G.: Riuniti nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo, invochiamo il dono dello Spirito che apre le menti e i cuori ad accogliere la Parola del Signore e sintonizza le nostre voci nella preghiera di lode:

Dio nostro Padre, manda su di noi il tuo Spirito santo, perché spenga il rumore delle nostre parole, faccia regnare il silenzio dell'ascolto e accompagni la tua parola dai nostri orecchi fino al nostro cuore: così conosceremo Gesù Cristo e conosceremo il suo amore. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. Amen!

+ Dal Vangelo secondo Giovanni (6,1-15)

In quel tempo, Gesù passò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberiade, e lo seguiva una grande folla, perché vedeva i segni che compiva sugli infermi. Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli. Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei.

Allora Gesù, alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere. Gli rispose Filippo: «Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo».

Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?». Rispose Gesù: «Fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini.

Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano. E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto». Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo avanzati a coloro che avevano mangiato.

Allora la gente, visto il segno che egli aveva compiuto, diceva: «Questi è davvero il profeta, colui che viene nel mondo!». Ma Gesù, sapendo che venivano a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo.

Parola del Signore

G.: Per Gesù questo gesto della moltiplicazione dei pani è il segno di un altro dono: l'eucaristia, in cui Cristo si farà lui stesso pane per la vita degli uomini. Ma di fronte a questo gesto prodigioso la gente vede in lui soltanto un messia potente, che sfama le folle e può essere un eroe valoroso atteso dal popolo. Gesù però si nasconde perché lui che sazia la fame dei poveri, non è un ricco potente, ma un messia umile, povero, che accetta di morire sulla croce.

Rispondiamo alla Parola del Signore invocando sulla nostra famiglia e sul mondo intero il suo aiuto

- Ascoltaci, o Padre!

La tua chiesa sia attenta ai bisogni dell'uomo e sappia saziare la fame del corpo e dello spirito, preghiamo

I cristiani si impegnino a condividere il pane quotidiano e riconoscano nell'affamato la presenza di

Gesù, preghiamo

La nostra famiglia impari a conoscere Gesù, il Messia umile e mite, e si impegni a vivere con umiltà e mitezza come lui ci ha insegnato, preghiamo

Ti affidiamo Signore quanti sono morti a causa dell'epidemia che sta devastando l'umanità: siano accolti nel tuo abbraccio e ammessi al banchetto del Regno, preghiamo

Davanti a te ci ricordiamo di ...

G.: Per tutti invociamo il Padre e chiediamo il Pane, il Perdono, la Pace:

Tutti: Padre nostro...

G.: Dio misericordioso che ami tutti gli uomini, il tuo Figlio è venuto nel mondo come il grande profeta che nutre le folle con la sua Parola e il suo Pane. A tutti coloro che credono in Cristo accorda sempre i segni della tua grazia e la forza della tua salvezza. Te lo chiediamo per Cristo tuo Figlio e nostro Signore.

T.: Amen!

G.: Ci benedica Dio, Padre e Figlio e Spirito santo e nel suo nome restiamo nella pace

T.: Amen!

Sabato 25 aprile: S. Marco evangelista

Le chiese d'Oriente e di Occidente celebrano oggi la festa di s. Marco evangelista.

Secondo la testimonianza degli Atti degli Apostoli (12,12) nella casa di Marco si radunavano i primi cristiani per pregare. Marco accompagnò dapprima l'Apostolo Paolo nei suoi viaggi missionari. In seguito fu discepolo dell'Apostolo Pietro durante la prigionia di quest'ultimo a Roma. Fissò per iscritto nel Vangelo la predicazione di Pietro raccogliendo accuratamente tutto ciò che l'Apostolo ricordava delle cose dette e fatte dal Signore.

Dalla testimonianza di Eusebio, storico e scrittore cristiano (265 - 339 d.C), apprendiamo che Marco avrebbe subito il martirio ad Alessandria d'Egitto. Il suo corpo, secondo la tradizione fu trasferito nell' 828 a Venezia in cui sono ora venerate le sue reliquie.

Oggi è anche festa nazionale che ricorda la liberazione del nostro Paese dall'occupazione nazista.

G.: *Ci raccogliamo in preghiera per lodare, ascoltare, ringraziare, invocare il Signore:*

Nel nome del Padre + del Figlio e dello Spirito santo

Preghiamo:

Padre di bontà e di amore, ti benedico, ti lodo e ti ringrazio
perché per amore mi hai creato, per bontà mi mantieni in vita.

Tu che mi conosci per nome, volgi il tuo sguardo sulla mia vita;
tu che vedi il mio cuore, i miei errori, il mio peccato,
effondi su di me la grazia del tuo perdono;
guarisci la mia anima e dammi un cuore nuovo,
generoso e pieno di bontà.

Ti rendo grazie, o Padre, per tutto quello che oggi mi dai,
ti ringrazio per la fede, l'amore, la speranza
che ogni giorno metti nel mio cuore.
Moltiplica, finché tu vuoi, i miei giorni
E aiutami a vivere sempre alla tua presenza.

(P. MAIOR)

+ Dal Vangelo secondo Marco (16,15-20)

In quel tempo, [Gesù apparve agli Undici] e disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno».

Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio.

Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.

Parola del Signore

Il vangelo descrive l'ultimo incontro di Gesù con i "suoi amici" e la consegna di una missione importante: «*Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura*». Il Vangelo deve

essere annunciato a tutti; i sacramenti a chi crede! «*Chi crederà sarà battezzato*». Gesù affida ai suoi il compito di raccontare il volto e il cuore di Dio che egli ha narrato, testimoniato, manifestato con la sua vita, morte e risurrezione. In questa missione i discepoli, non sono soli, poiché secondo la promessa di Gesù "il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano".

Oggi questa consegna viene data a noi e ha le sue radici nel battesimo, mediante il quale siamo stati consacrati profeti e sacerdoti del Signore. Gesù ha fiducia in noi. E noi crediamo davvero che lui ci accompagna in questa missione e che agisce con noi?

G.: Affidiamo al Signore le nostre invocazioni perché le presenti al Padre. Insieme diciamo:

- ***Ascoltaci, o Signore!***

Ti ringraziamo Signore per la fiducia che ci accordi, donaci di essere testimoni del vangelo in famiglia e nel nostro quartiere, preghiamo

Aiuta la chiesa ad annunciare con fermezza a tutti gli uomini il vangelo che salva, preghiamo

Sostieni quanti sono perseguitati a causa del vangelo: la loro testimonianza sia seme di vita e di conversione per tutti, preghiamo

Ricordati di quanti vivono nella solitudine, nella malattia, nel lutto: conoscano il conforto di una presenza fraterna, preghiamo

Illumina con il tuo Spirito tutti i battezzati: diffondano con la vita la gioia del vangelo e costruiscano insieme la comunità del Signore, preghiamo

Per i giovani: abitati dalla Parola, abbiano il coraggio e la fiducia di seguire il Signore, preghiamo

Per il nostro Paese: riscopra le radici cristiane e i valori umani di solidarietà, dedizione, generosità per potersi ricostruire come luogo di libertà e fraternità dopo la dura prova della pandemia

(preghiere spontanee...)

Tutti: Padre nostro ...

G.: Dio onnipotente, tu hai ammaestrato la tua chiesa attraverso la fede di Marco, tuo evangelista: preservaci dall'essere trascinati da ogni vento di dottrina, e mantienici saldamente fondati sulla verità del vangelo. Per Cristo nostro Signore

T.: Amen!

G.: Il Signore ci benedica e ci renda fedeli alla sua Parola, lui che è Padre + e Figlio e Spirito santo

T.: Amen!